ANNO XXVII. Venerdì, 19 Giugno 1874 N. 168.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	— L. 17	— L. 9
Svizzera.	» 46	» 24	» 13
Francia	» 56	» 30	» 16
Austria e Germania	» 70	» 36	» 19
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami o cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia di un corso cent. ed il seguente di posizione.
Ciascun foglio cent. 10. Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 13, piano 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, Daldy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Manzoni e C. Via Condotti, vicolo del Piombo, N. 34 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 30 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

1 Roma, 18 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

Le deliberazioni prese dal Consiglio generale de' cattolici tedeschi in Magonza e riassunte dal telegrafo, sopongono fedelmente il programma di combattività e sono la negazione della società moderna. Supremazia della Chiesa sullo Stato, direzione delle scuole affidata al clero, autonomia politica del Papa coi suoi diritti tradizionali, vale a dire, ristabilimento del potere temporale, sono i punti principali di questo programma, il quale si potrebbe quasi dire una fedele riproduzione del Sillabo. Le deliberazioni del Congresso di Magonza acquisteranno molti fautori alla politica del principe di Bismarck rispetto al clero; imperocchè nessuno potrà biasimare il governo germanico se difende l'esistenza dello Stato contro gli assalti di coloro che vorrebbero renderlo soggetto alla Curia romana. Ci occupiamo di proposito in altra parte del giornale di questi Congressi cattolici a segnatamente di quello di Malines, dove perultimo, che si aggiunga, non vennero prese risoluzioni così assolute come quelle del Congresso di Magonza. Ma è inutile il dire che lo scopo di questi Congressi è identico, e che tutti sono mossi da una medesima parola d'ordine, quantunque non tutti procedano con uguale violenza di linguaggio.

La Costituente costituzionale dell'Assemblea di Versailles ha incominciato ad esaminare le proposte dei signori Périer e Lambert de Sainte-Croix. Il telegrafo dice che probabilmente la proposta del signor Lambert de Sainte-Croix avrà, presso la Commissione, la preferenza. Pubblicheremo più innanzi il testo di questa proposta che è molto meno esplicita di quella del signor Périer e organizza il settennato senza insistere sulla forma definitiva di governo. Ma la questione per l'Assemblea sta nell'impedire i progressi dei bonapartisti, ed è lecito dubitare che la proposta del signor Lambert de Sainte-Croix giovi all'uopo.

E i progressi dei bonapartisti continuano ad essere agr mento d'inquietudine per molti giornali. Il *Francais*, il *Gaulois* e *de France* ed altri accusano il ministro dell'interno, sig. Fortoul, di essere troppo indulgente verso i bonapartisti, ed affermano che il partito dell'appello al popolo prosegue la sua propaganda, facendosi scudo delle condiscendenza ministeriale.

La *Rumenia* dice che è una falsa invenzata in Austria la notizia del *Nord Matti* d'una tripl ce alleanza fra la Serbia, la Rumenia ed il Montenegro. È evidente, dice quel giornale, che questi tre paesi hanno aspirazioni comuni, ma ciò non significa ch'essi abbiano stretta un'alleanza, e la narrazione del *Tagblatt* è una di quelle false notizie che i giornali di Vienna spesso si compiacciono di diffondere.

I giornali di Copenaghen del 15 ci recano alcuni particolari della crisi ministeriale danese. Essa ebbe origine da dissensi fra il ministro delle finanze e i suoi colleghi. Però è noto che le dimissioni finora non vennero accettate.

IL CONGRESSO CATTOLICO

Il mondo cattolico si è commosso; e al Congresso di Venezia convengono da ogni parte telegrammi e indirizzi di adesione. Fra questi il più netto e franco è quello delle Riunioni cattoliche di Friburgo, le quali fanno voti che alla lotta comune alla Germania e all'Italia fra il liberalismo e i diritti della Chiesa, riunite pugnando, assieme pur sieno nella vittoria. Queste parole sono chiarissime e mettono in modo vero il problema fra il liberalismo e i diritti della Chiesa. Noi non ci meravigliamo che ardano tanto ire nei cuori celesti, e che la Chiesa volonterosamente si prepari la sconfitta. Chi le impone di porre il dilemma e di scegliere fra lei e la società moderna? Essa non ha che a dire, e dire si accorda col progresso, il progresso sopra liberuri delle sue spire? Gli Stati le sfuggono un dietro l'altro, ed essa se ne sta immobile ne' suoi sdegni e crede di spaventare cogli anatemi i principi e i popoli. Ma dove questa sia disciplinata la sua potenza e si improati di quella formidabile unità di azione che trae la sua forza dalla infallibilità, vale a dire dall'assenza di ogni discussione, l'autorità sua senza giammai scemare o parre che sia destinata a ricadere nella stessa miseria che la scienza progredisce.

Mentre nelle società protestanti del settentrione e fra esse in modo particolare nell'Inghilterra lo spirito religioso si diffonde in pari accordo collo scientifico, e i popoli non sentono alcun dissidio fra la scienza e la fede, dappertutto dove impera il clericalismo cattolico l'indifferenza religiosa in progressi straordinari e minacciosi. Nè di ciò dubbiamo meravigliarci: quando si impone di credere ciecamente, il senso razionale, inquisitivo dell'uomo moderno si ribella ed escrcitare questo Dio goloso col mezzo delle scienze naturali e della filosofia sperimentale.

Il Congresso cattolico ha questo singolare ufficio di discutere il modo più acconcio per spegnere la discussione e disciplinare la mente dei fedeli alla ragionar sopra, non è lo stesso del tempo. A cambiare tutti i biglietti delle Banche e a far quelli del Consorzio non bastano alcuni mesi e non basta neppur un anno: anto più se vuolsi erigere in Italia una manifattura par la fabbrica di monete cartacea, affine di non aver più a ricorrere all'estero.

Il governo però ha creduto di non *dover* indugiare in modo indefinito l'attuazione della legge, ed ha col mezzo del decreto del 14 corrente provveduto alla separazione de' biglietti della Banca Nazionale in tagli che hanno il corso forzato e appartengono al Consorzio o

3 APPENDICE

UN ITALIANO IN IRLANDA

(DALL'INGLESE)

di GILES.

Bianconi aveva ancora da lottare contro numerosi concorrenti, proprietari di vetture o di *jaunting-car*. Appena ebbe addottato ad altri la via della fortuna, ebbe un gran numero d'imitatori. Ma questi non poter devano il suo successo ordinario, nè forse, ebbe più rare, i suoi principii di reti itudine. Essi non avevano il suo tatto, la sua previdenza, la sua abilità, la sua perseveranza. Quando la Commissione d'inchiesta sulle poste domandò:

— Le vetture che si stabilirono in concorrenza delle vostre vi fanno ribassare i vostri prezzi?

— No, egli rispose; saremmo. I miei prezzi sono così vicini al prezzo di costo, che chiunque fa pagar meno di me va in rovina; perchè *pubblico*. Appena ebbe addottato ad altri la via della fortuna, ebbe un gran numero d'imitatori. Ma questi non poter devano il suo successo ordinario, nè forse, ebbe più rare, i suoi principii di reti itudine. Essi non avevano il suo tatto, la sua previdenza, la sua abilità, la sua perseveranza. Quando la Commissione d'inchiesta sulle poste domandò:

— Le vetture che si stabilirono in concorrenza delle vostre vi fanno ribassare i vostri prezzi?

— No, egli rispose; saremmo. I miei prezzi sono così vicini al prezzo di costo, che chiunque fa pagar meno di me va in rovina; perchè *pubblico* è più mite prezzo e meglio di noi.

Bianconi assistè un giorno ad un meeting di proprietari di vetture, riunito per combattere una nuova concorrenza. Bianconi non volle prender parte all'impresa, anzi, protestò contro quel progetto:

— Se i proprietari di vetture, egli disse, si fossero stretti in lega contro di me quando io principiai, sarei stato rovinato. Il paese non è forse abbastanza vasto per noi tutti?

I proprietari di carrozze si adeguarono e finirono per minacciare d'unirsi contro lo stesso Bianconi.

— Fate ciò che vi pare, egli loro disse; voi potete rovinarmi, ma finchè avrò sangue nelle vene, non cesserò di lottare.

La minaccia andò in fumo; tutti conoscevano da lunga data il coraggio e la perseveranza di Bianconi.

Abbiamo parlato dei principii d'onore del signor Bianconi. Si può citare il suo stabilimento come una scuola di moralità. In primo luogo, insegnava ad esigere la puntualità, la lealtà, l'onestà. Insegnò il suo tatto, la sua previdenza, la sua abilità, la sua perseveranza. Quando la Commissione d'inchiesta sulle poste domandò:

— Le vetture che si stabilirono in concorrenza delle vostre vi fanno ribassare i vostri prezzi?

— No, egli rispose; saremmo. I miei prezzi sono così vicini al prezzo di costo, che chiunque fa pagar meno di me va in rovina; perchè *pubblico* è più mite prezzo e meglio di noi.

— Allora, disse un membro della Commissione, voi non avete che a temere la concorrenza?

— Ho da temere la concorrenza di tutti quelli che vogliono fare il mio mestiere, ma non ho da temere quella di coloro che lo fanno male.

— Come mai vi siete fatto una così grande clientela?

— Mantenendo i miei prezzi bassi e facendo il mio servizio bene.

— Come fate a mantenere i vostri prezzi così bassi?

— Perchè ho un gran numero di vetture, e perchè ho un gran numero di cavalli.

— Come fate a mantenere un gran numero di vetture e di cavalli?

— Perchè ho un gran numero di viaggiatori.

— Come fate a mantenere un gran numero di viaggiatori?

— Perchè ho vetture e cavalli.

Questo dialogo è un poco ridicolo, ma dà una giusta idea del modo di ragionare di Bianconi.

Bianconi aveva un'altra massima: quella di non mai lasciare che un cavallo fosse sfruttato. Quando un cavallo aveva fatto il suo servizio, Bianconi lo faceva ritirare, e lo faceva mettere in un prato, dove lo lasciava finchè fosse ristabilito. Quando un cavallo era vecchio, lo faceva vendere, e non lo faceva mai uccidere. Bianconi aveva un gran numero di cavalli vecchi, che aveva comperati a buon mercato, e che, dopo un riposo di qualche mese, erano ancora buoni per molti anni di servizio.

Bianconi aveva un'altra massima: quella di non mai lasciare che un cavallo fosse sfruttato. Quando un cavallo aveva fatto il suo servizio, Bianconi lo faceva ritirare, e lo faceva mettere in un prato, dove lo lasciava finchè fosse ristabilito. Quando un cavallo era vecchio, lo faceva vendere, e non lo faceva mai uccidere. Bianconi aveva un gran numero di cavalli vecchi, che aveva comperati a buon mercato, e che, dopo un riposo di qualche mese, erano ancora buoni per molti anni di servizio.

— Come fate a mantenere un gran numero di vetture e di cavalli?

— Perchè ho un gran numero di viaggiatori.

— Come fate a mantenere un gran numero di viaggiatori?

— Perchè ho vetture e cavalli.

Questo dialogo è un poco ridicolo, ma dà una giusta idea del modo di ragionare di Bianconi.

— Quanto tempo vi rimane? — domandò Bianconi.

— Cinque minuti.

La carrozza, raccontò il sig. Hall, era stata condotta alla porta di dietro. Bianconi suonò immediatamente il campanello:

— Avvertite il cocchiere, egli disse, di condurre la vettura alla porta davanti.

Ed aggiunse:

— Così guadagneremo un minuto, vale a dire il tempo necessario per passarvi il mio segreto.

Questo segreto, che riassumeva la storia della sua impresa, consisteva in fatti in queste poche parole: trarre dal tempo il maggior partito possibile.

Ma la fortuna di Bianconi veniva pure dagli ottimi principii che presiedevano alla direzione del suo stabilimento. I suoi conduttori, nati per la loro cortesia, erano pure piacevolissimi compagni. Erano puntuali, diligenti, fedeli, onesti; tutte ciò era il risultato d'una rigorosa disciplina tenuta ferma dal padrone.

Questi conduttori erano scelti fra gli infimi impiegati dello stabilimento, e, secondo i loro meriti, venivano promossi a uffizi più alti, appena se ne presentava l'occasione.

— Spesso si faceva la meraviglia, diceva Bianconi, della classe relativamente elevata degli uomini impiegati nella mia impresa di vetture e della popolarità di cui gaudono, ma si dimentica di considerare il fondo di società istituzione. Per parte mia non posso paragonarla che ad un uomo il quale entra in convivenza con persone di una classe inferiore a quella nella quale egli è naturalmente collocato. Egli deve fare a meno di molte cose che hanno per lui un valore positivo, ma che sono per lui un ostacolo. Egli deve rinunziare a

LE FINANZE DI DON CARLOS

L'*Imparcial* dell'11 giugno pubblica alcune notizie relative alle finanze di don Carlos.

Quattro provincie pagano al pretendente dalle contribuzioni sette mesi diversi. Esse sono: la Navarra, la Guipuzcoa, la Biscaglia e l'Alava.

Il prodotto di queste contribuzioni, che al tempo della guerra procedeva fu dalle dogaziani carlista destinato a soddisfare al diversi bisogni dell'esercito e del governo, si è ora elevato assolutamente a 60 milioni di reali.

In quei giorni i carlisti avevano ancora il prodotto delle dogane, la tassa sul tabacco, il vino, gli spiriti; ecc. Essi esigevano anche dei diritti d'entrata sopra tutti gli oggetti che venivano di provincie di Santander e della Rioja. Ma la fonte principale delle loro entrate furono sempre i diritti d'esportazione. Il cui prodotto si vinse a rassegliere nelle mani del Tesoro carlista.

IL NUOVO SEGRETARIO DEL TESORO
AGLI STATI-UNITI

Il corrispondente di Washington della *New-York Tribune* scrive a questo giornale, in data del 1°:

La nomina del generale Bristow dal Kentucky a segretario del Tesoro non sorprese niente guari[gl]e, e produsse una buonissima impressione. Colore i quali conoscono bene il generale Bristow ritengono ch'egli adempirà ai doveri della importante carica in modo degno di lui e del paese. Il nuovo segretario è di un'antica famiglia del Kentucky che prima della guerra di secessione teneva schiavi, ma che devastò il lotta si sempre lealmente verso l'Unione. Egli fece parte dell'esercito dell'Unione e vi acquistò fama di valoroso soldato. Basta il dire della sua carriera militare ch'egli andava la piena fiducia del generale Grant, non solo durante la guerra, ma anche nell'epoca di torbidi che la seguì. Prima di entrare nell'esercito egli era stato uno dei più eminenti del suo Stato e, terminata la guerra, venne nominato *attorney* degli Stati Uniti pel distretto di Louisville; questo ufficio venne da lui esercitato con tale abilità fino al 1870, alla qual'epoca fu chiamato a Washington, quale *solicitor-general*, nel ministero della giustizia. Nel 1872 egli diede le sue dimissioni per accettare una posizione più lucrosa nella ferrovia del Pacifico e stare per essere nominato governatore generale quando il presidente credè bene chiamarlo al posto di segretario del Tesoro. Egli è un uomo popolarissimo nel democratici come ai repubblicani e di un'estrema moralità e tatta prova.

IL TEMPORALE A MILANO
(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

Milano, 17 giugno.

Io questi giorni non s'è fatto altro che parlare del temporale del 13, de' suoi mali effetti, delle sue conseguenze, delle provvidenze, che ebbe, ecc. ecc. Intente avrete voduto che non siamo stati i soli provinciali; la sventura ha preso gusto a venire a l'Alta Italia e in compiesso, sotto una forma o sotto l'altra, s'è allargata da Trieste a Firenze. Certo è però che in questa città s'è scarsezza con impeto maggiore di qui; sulla stessa Parma, ove pure i danni furono assai rilevanti, la violenza non fu tanta.

E i danni? Questa volta le prime impressioni sono state inferiori al vero; il municipio per non esser da meno de' suoi fratelli compresi, le spese a suo cuico s'aggirarono intorno a cinquanta mila lire, dopo quali cominciò almeno per la Galleria. Quanto ai danni privati, ve ne ha per quattro, ottamadoli oltre 300 mila lire. Non sono soltanto veteri spezzati, ma tetti rotti in più parti, giardini divastati, serre di valore distrutte, perdine imposte sconquassate. I vetrai hanno esercito le loro provviste di vetri; massime materiali, i quali non hanno fatto generale a riparare i guasti, che un quarto solo d'ora basti a produrre.

Il disastro maggiore fu quello della Galleria, e fu somma ventura che non vi accadessero disgrazie, perchè quando cominciò a piovere, ora s'era ritirata la gente. Figuratevi il foggi fuggi generale, quando le lastre della tettoia, infrante dalla grandine, cominciarono a precipitare! Tre o quattro persone vi rimasero sotto per avvenimento ferite, ma il male poteva essere immensamente maggiore. Oltre quasi tutti i vetri della tettoia e le lucerne interne andarono spezzati, per effetto appunto del frantumi, che cadevano dall'alto, circa due terzi dei vetri delle vetrine a pian terreno, l'illuminazione pubblica, del valore di 50 franchi l'uno, e non poche vetrine di negozi. Per alcuni giorni la Galleria fu chiusa, perchè era pericoloso il passarvi; ora è aperta, ma solo lungo i lati, giacchè stanno ancora pezzi di lastre. Non so quando si verranno due muri almeno a restaurarla, e questa volta la tettoia verrà ricoperta di una rete di ferro.

Oltre questa *ruina*, cede sdcosso al municipio quella dei fondi pubblici, degli edifici municipali, alcuni di grande valore, come la Scuola di Disegno, devastato essere chiuso, e sopra tutto quella dei Giardini pubblici. Tre giorni fa, essi erano nello splendore di una rigogliosa vegetazione, ora tutto è cambiato; pare d'essere stati portati di balzo al novembre. Le serre calde, le piante esotiche, gli alberi rari hanno sofferti più degli altri. Anche qui sono stati ordinati provvedimenti radicali; si taglierà, si trapianterà, si bottiarà tutto assieme per salvare quello, che si può.

I guasti alle invetriate del Duomo rimasero minori di quello che pareva; sono rotti i vetri di molti finestroni interiori, un vi si potrà riparare. Invece si conferma i danni all'Accademia di Brera, al Museo di storia naturale e all'Esposizione permanente di belle arti, ove la perdita è di cinque mila lire, come s'avrà perciò nella prima mia, e non di mille soltanto, come per errore fu stampato. Al palazzo del salone, che rassegna ora tesori d'arte antica per la prossima Esposizione, e che è illuminato da otto grandi lucernari, il disastro potevo diventare enorme; invece per una felice combinazione rimane limitato a poca cosa, e nessuno dei capi d'arte ivi depositi fu danneggiato. Parte la inaugurazione della Esposizione, che ora stata fissata pel 30 di questo mese, ha dovuto essere differita d'un paio d'giorni.

Per la città, oltre i guasti alle case, si ebbero anche delle disgrazie assai. Circa cinquanta persone sorpresa per la strada dalla furia dell'acqua e dalla grandine, ne riportarono contusioni più o meno forti; una donna versava lieri in pericolo di vita.

E la campagna? Potete immaginare che dove il temporale è passato, ha lasciato tracce terribili. Ma per fortuna esso non corse via molto irregolare e a rbalzi, per cui, meno i dintorni immediati della città e le colatori ortaglie del borghi, come dovevasi temere, il danno non fu molto grande, e ad ogni modo è molto riparitle. In compenso quei tratti di terreno, che furono risparmiati, presentano un aspetto fortissimo, e se altri malanni non si lasciglino, il raccolto sarà in complesso assai soddisfacente.

LA SAVOIA E LA FRANCIA

Abbiamo ricevuta una lunga lettera che il signor Leyat ha indirizzata al ministro dell'istruzione pubblica in Francia (Chambéry — Imp. Ménard et Hyvert). Il signor Leyat, naviarde, ignora le avvenute l'annessione della Savoia alla Francia optò per la nazionalità francese. Egli allora era a capo dell'istruzione pubblica nella provincia di Chambéry, ispettore delle scuole, rettore dell'Accademia, ecc., e persegliva con ardore di zelo di circa 5000 lire. Fu allora che scrisse i suoi libri didattici erano adottati nelle scuole della Savoia ed altri stavano in corso di stampa.

Compiuta l'annessione, il signor Leyat fu immediatamente sbalzato all'altro estremità delle Francia, in quella di Montpellier, senza con uno stipendio molto minore di quello che aveva dal governo subalpino. Inoltre i suoi libri erano posti fuori di corso nelle scuole ed egli ebbe a patire per questa ragione un altro denno rilevante. Tuttavia si era rassegnato a tutto, quando, a quanto pare, qualche tempo fa, vinse nuovamente trasciato in qualità d'ispettore primario nel circondario di Oep, vale a dire ad un ufficio più faticoso e meno importante. Il signor Leyat invia al ministero i suoi richiami, ma gli venne imposto di recarsi senza indugio a Gap, che distante le alpi e dove si trova devate come dimissionario. E il sig. Leyat preferì perdere l'impiego anzichè piegare il capo ad un provvedimento che ha l'aspetto di una immeritata punizione.

Qual'è la ragione di questo trattamento? Le scrittore della lettera la spiega dicendo ch'egli non gode le simpatie dei clericali. Fu allontanato da Chambéry in seguito alle informazioni dall'Arcivescovo e dal Clero, vuole, dove si trovava, le si vuol trasferire a Gap, in seguito alle premure di un prete e di alcuni deputati clericali all'Assemblea di Versailles.

Il signor Leyat assenna pure la questione da un punto più elevato. Il trattato di Torino dice: Tutti i sudditi della Francia guarentiva in certo qual modo la posizione dagl'impiegati. Invece, egli dice, il governo francese, per l'impero, sia il governo presente, non ha alcun riguardo per gl'impiegati savoiardi, e li considera come altrettanti piegati francesi, e li tratta come tali in tutto.

Nel voglimo tener conto dell'irritazione che devono aver prodotta nell'animo del signor Leyat i provvedimenti presi contro la sua vittima. E certo però che i fatti da lui narrati sono gravi. Nel considerare l'annessione della Savoia alla Francia sonoi irrevocabile, ed appunto per ciò desideremmo che fosse tolto ogni pretesto di disgusti tra i nuovi e gli antichi francesi. Perciò deploriamo fatto sono di questa lettera e non dubitiamo che il governo francese è sfforzerà a dissipare il sentimento di dolorosa sorpresa ch'esso non può a meno di provare negli animi degli esuli imparziali.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Napoli, *17 giugno.* — Il Consiglio provinciale ha deciso in due gravi questioni che in vi ho esposte nell'ultima mia. Per l'ospedale civico di Gesù e Maria ha deliberato di far pratiche coi governo, affinchè fosse dallo stabilimento di Aversa quello di Napoli.

Per la questione della ferrovia Napoli-Caserta-Capua ha deciso di non fare il contributo di 2 milioni e mezzo, ma di 3 milioni, ripartiti in sei anni. Questa deliberazione è stata presa a grande maggioranza di voti.

I contribuenti designati si aspettino altri balzelli, e il Consiglio provinciale vada attorno per cercare danaro da spendere in lavori. Hanno combattuta la proposta della Commissione il Galliotti ed il Pasca. Questi proposero il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, ecc. ecc., delibera formulare un programma tecnico di professori chiamati di ogni parte d'Italia, ad esame dell'ufficio sanitario della provincia formulerà un opposito *Rapporto* sia per un ottato di piazza, ed, per ridurzione di altre ordine esistente; in seguito di che si riserba in lettura dell'argomento ».

Questo ordine del giorno a il modo come il Passo l'ha svolto, hanno reso fanlo il trionfo della Commissione. Prima di tutto i consiglieri l'hanno sapito; di più come ordine del giorno non faceva che proporre qualche cosa, che per molti anni si voleva, ma provvedimenti non ve ne erano. Quindi l'aggravante di devarsi pel sobbarcarsi ad una spesa insoppiata e che sarebbe stata di lieve sollievo a quella vita di famiglia che ora. Quindi dovevano dire contro favorevoli hanno potuto agevolmente dimostrare che ora meglio spendere danni oggi con la certezza di migliorare la città e ingolfarsi nel mare magno di un'opera, i cui limiti e confini non si erano punto, nè si potevano per ora determinare. L'insegnamento che dà il Passo ha tanta per combattere la proposta della Commissione ha entusiasmo i consiglieri, e dapprima dirò, appunto quando il Sorrentino, il fautore di non so quali e quante economie nei bilanci dello stato, si è levato a difendere di questa nuova spesa e certico della provincia, senza dimostrare che avrebbe volontieri accordate dei milioni per l'impianto di un manicomio modello, per la proposta del Passo non gli fosse sembrata troppo ideale.

L'altro lieri sono partiti per Roma il duca di Caianello, parecchi preti, ed altri nostri clericali. Sono venuti così per presentare a S. Santità gli omaggi dei cuori liei napoletani in ricorrenza del 28° anniversario dell'elezione al pontificato. Insieme agli omaggi, portano un bel gruzzolo di monete, e credo che non riporteranno il motto d'ordine da seguire nelle prossime elezioni amministrative. I giornali clericali sono in festa, ma ciò non dovrà per nulla della Commissione napoletana recatasi a Roma.

Vengono in buon punto le pubblicazioni statistiche sull'epidemia colerica dello scorso anno. Vengono in buon punto, ripeto, giacchè possano essere utili ai nuovi amministratori municipali, e spingerli a quei provvedimenti igienici preventivi, che la nostra città richiede, e che non fece la commissione Marcato, la sezione più travagliata e base scorso del morbo. Alle notizie officiose, ed alle cifre ufficiali, che furono date in alcuni consigli che il nostro Municipio dovrebbe presto mettere in opera. Semplici, ma necessari consigli, e pure, in molte case, non si sanno nè si dovrebbe. E intanto sui vicoi bassi della città, il puzzo, l'agglomeramento della popolazione, l'estrema povertà, le pessime condizioni igieniche, ed altre cause molteplici, sono una minaccia continua alla salute della cittadinanza!

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Siècle* annunzia che il ministro della guerra ha indirizzato una circolare ai comandanti delle divisioni militari per invitarli a far processare i giornali che pubblicando resoconti inesatti sulle rivue dei soldati in certe località, biasimano l'esercito e commettono, perciò, il delitto di contenuto all'offeso dei cittadini gli uni contro gli altri.

— La *Liberté* dice che il guardasigilli ha ricevuto parecchie delle lettere di protesta, rivolte che la protesa circolare del Comitato dell'appello al popolo, lotta all'Assemblea dei deputati Girard, è opera d'un falsario.

L'istruttoria giudiziaria continua e si estende a parecchi dipartimenti. Il deputato Girard fu interrogato ieri.

— Il *Journal des Débats* annunzia che con decreto presidenziale, sulla proposta del Consiglio superiore della guerra, saranno pronunziate destituzioni contro parecchi individui della pena disciplinari che portano la responsabilità dei diritti e purogative di cui godono i forzo ed assicurano le condizioni essenziali della matricole del cavalieri.

Questa misura fu presa contro persone che avevano commesso contro le loro dignità ed il prestigio dell'ordine.

— Il vescovo d'Angers ha obietto al Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Pacifico di questa città l'espulsione del medico signor Grimoux in causa delle sue opinioni religiose. Il Consiglio ha aderito, ma il prefetto, per ordine del ministro dell'interno, non assordò la sua approvazione al provvedimento ed il medico rimase al suo posto.

— Il *Temps* annunzia che il signor de Sainte-Croix, condannato per via di fatto contro il signor Gambetta, è partito per Domenica mattina, alla prigione di Santa Pelagia. Egli non ricorse in appello contro la sentenza che lo condannò a sei mesi di carcere.

SVIZZERA

Il presidente del Consiglio di Stato del cantone di Berna ha indirizzato al redattore del *Journal de Genève* la seguente lettera, relativa ad un incidente che ci ha stesso dal telegrafo:

Berna, 13 giugno 1874.

Signor Redattore,

La lettera di maggiore sovrintendente di Monsagne, colla quale egli dichiara che la circolare del Consiglio esecutivo del cantone di Berna, del 27 maggio scorso, è « d'un'intera falsità » avendo rinvenire, conforme al desiderio contenuto espresso da quel pretato nella sua lettera, la parola pubblicità, le vi prego di voler annunziare ai vostri lettori che il governo di Berna non ha tardato ad informarsi di dispersimento politico delicato per portare a cognizione la lettura dell'avvenimento.

Il suggito dimostrerà da qual parte sia e l'intera falsità a dalla nostra, ecc., o da parte di chi risponde ad un atto di tolleranza o di buon vicinato con una lettera pubblica, che, per ragioni di alta convenienza, io mi astengo dal qualificare. Oggi mi basti di far conoscere in lavizzare che il governo del cantone di Berna è la grado di respingere l'attacco che l'avvicinamento di Bonsegno vorrebbe indirgerli, e che ha fatto i passi necessari a questo riguardo.

Ricevete, ecc.

Bonderenzien
pres. del Consiglio esecutivo
del cantone di Berna.

SPAGNA

I giornali inglesi hanno i seguenti telegrammi:

Il navarcaiolo Conchs si avanza verso Bilaina. Egli ha cominciato le sue operazioni contro le linee carliste nella vicinanze di Piralta non più tardi di ieri a 60 chilometri.

La ferrovia fra Venta di Banos e Madrid è interrotta da forti ungani.

Si annunzia che un ministro delle finanze Camacho pagò ma somma di 20 mila pisetre quale indennità per le morsi spaventosi ai negozianti tedeschi sequestrate negli incendi di Cartagena.

— Il *Nord* pubblica una lettera indirizzata dal generale Sabella al principe Don Alfonso, nella quale assume le vesi di dessani tra il famoso cancella e il fratello di Don Carlos che si strano sparse in questi ultimi tempi. Sabella vi dice che monsignore, l'infante Don Alfonso di Berbone e d'Austria, generale in capo degli eserciti del centro e di Catalogna, non potrebbe assumere un'altra più obbedienza e fedeltà di lui.

INGHILTERRA

Il governo inglese nomina il signor Seton, dall'ufficio sanitario di Londra e Dicksen, medico di Newcastle, a Costantinopoli, quali rappresentanti dell'Inghilterra alla conferenza sanitaria di Vienna.

— A Wybin venne eletto il conservatore Stewart, con una maggioranza di nove voti, a membro del Parlamento.

— I *Standard* dice che il presentano favorevolmente; non avvenne più serena ossa di morte per fame.

GERMANIA

Leggiamo nei giornali di Berlino del 15: Domani, martedì, seminario al Consiglio federale la prima sessione per discutere del progetto di legge sulla riorganizzazione giudiziaria dell'impero, per cui la Sassonia-Weimar e la Prussia assumeranno il carico proposto ed emendamenti. Il Codice civile e quello commerciale saranno pubblicati fra pochi giorni. La legge sul notariato monio civile sarà presentata dal cancelliere dell'impero nella prossima sessione di autunno.

— Il ministro del commercio ha nominato alla amministrazioni ferroviarie l'ansenato di Prussia consigliere intimo di governo.

— Si ebbe che si sia risuscitato al progetto del segretariato generale per l'impero. Il contrario si sta studiando la istituzione di un *ministero delle comunicazioni dell'impero*, la cui direzione sarebbe affidata al direttore generale delle poste, sig. Stephan. Questo nuovo ministero comprenderebbe l'ufficio ferroviario dell'impero, come pure l'amministrazione delle poste e del telegrafi, ancora dipendenti dall'ufficio di cancelleria.

— L'imperatore Guglielmo giunse il 15 a Ems per fare a venire ricevuto dall'imperatore di Russia.

OLANDA

Nella seduta del 15 della seconda Camera il ministro della finanze dichiarò di non accettare la proposta di legge per l'aumento dell'imposta sulle zucchero, che però ora necessaria una riforma nel sistema adoperato per la riscossione. Egli presenterà un nuovo progetto rinnovare la convenzione per lo zucchero dopo i provvedimenti adottati in Francia.

RUMENIA

Leggiamo nei giornali di Bucarest in data del 10:

Il sig. Zokitch, ajante diplomatico di Serbia a Bucarest, partirà fra pochi giorni per occupare il posto di agente diplomatico a Vienna. Egli ha già consegnato la sua lettera di richiamo al principe regnante. Non è indicato il successore del signor Zokitch.

— Stamane mattina il principe Leopoldo di Hohenzollern ha ricevuto gli agenti o consoli generali della potenze, accreditati presso al principe regnante.

CHINA

Il *Times* che da Belgrado 13:

Il principe Milano arrivò il 4 di luglio per far visita al re d'Italia ed all'imperatore di Germania.

BRASILE

Il reservo di Pare è sbarazzo qui sotto contro il signor Gambetta, è partito per Domenica mattina, alla prigione di Santa Pelagia. Egli non ricorse in appello contro la sentenza che lo condannò a sei mesi di carcere.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno contiene:

La legge 3 giugno 1874, N. 1947, colla quale è approvato lo stato definitivo della spese sulle tasse di registro e bollo e sulle concessioni e concorsi vitalizi.

CRONACA DI ROMA

Stamane 18, è partito per l'Alta Italia il comm. Costa, segretario generale del ministero di grazia e giustizia. Egli non rimarrà assente che pochi giorni.

—

Dal direttore della posta siamo pregati di manifestare che le lettere impostate il giorno 19 corrente dalle ore 12 alle 7 pom. nella cassetta posta sulla piazza dell'Oro non hanno potuto andare alla loro destinazione perchè detta cassetta fu trovata aperta la cassetta stessa da un cattivo soggetto qualunque.

Non è la prima volta che accadono questi fatti che non sapremmo come qualificare, poichè non si può ammettere che siano commessi per un semplice scherzo di cattivo gusto.

—

Domenica prossima nel grande sacrilio del Lione Quirinale Vannoli si darà un saggio di ginnastica degli alunni delle scuole municipali.

Il ginnasio sarà diviso in cinque parti e si comporrà di marcie, volteggi al cavallo, passo marcio, assalto alla scalinata ed alla spada, esercizi di trapezio, ginnasti alla sbarra fisa, tire delle funi, ecc.

Sono stati invitati il ministro dell'istruzione pubblica, le autorità municipali, il prefetto ed i parenti degli alunni.

—

Nel vi assistemo l'anno scorso a quantunque il tempo giovasse veniva poi sulla bella e tardiva, fu una festa delle più piacevoli.

Il maestro direttore della g'anstica, e ne vogliamo, l'ordinatore della festa, il signor Giuseppe Falcone, di cui ci riserviamo di parlare quando daremo la notizia della festa stessa.

—

Il sindaco di Roma rende noto che a principiare dal giorno di oggi la liste elettorali amministrative del XIV Rione rimarranno depositate per otto giorni consecutivi nella sala dell'ufficio di statistica, situato nella portiera del Vigolo e Monte Caprino, affinchè chiunque possa esaminarle; e che, trascorso il suddetto termine, il tempo utile per presentare il relativo documento alla deputazione provinciale sarà di altri 10 giorni.

Gli alunni soddisfi si ricevono anche nell'ufficio di statistica.

—

Il pastore arcadiano ieri a due chilometri da Roma, in precisamente fra l'osteria del Pontisolo e la vigna detta Calfà avea circa sessanta anni, e si chiamava Pietro Giacomo Antonio della provincia d'Aquila.

Egli fu ucciso da due colpi di revolver lo fucile mentre si recava al suo casolare a Ponte Frata dove stava per ragioni di pascolo.

Gli furono trovate indosso 700 lire.

Le cause del reato s'ignoravano fino a quanto scrivevamo, fu poco non saranno più un mistero poichè sono stati già arrestati i due individui imputati dell'assassinio.

Entrambi i conoscevano dirsene i nomi del due imputati.

—

L'amministratore dell'Ordinario di Tor... nuova, nella sua qualità di Municipio sull'ampia relazione sull'andamento di quell'Ospizio.

La questione, a nostro parere, ha maggiore interesse di quello che comunemente si crede, e ci piace che l'attuale amministratore, senza tante reticenze, abbia messo sull'assisa al Municipio il vero stato di quel grandioso ricovero.

Egli incomincia col raccomandare l'economia, e poichè, egli dice, è forza risecchire che circa 900 sono le persone che bisogna mantenere, e che l'Ospizio è stato sempre amministrato con tutto il fatto, in ricovero di poveri, e come tali trattati ed educati. Ora, prosegue egli, se al Comune piace di dare all'Ospizio un'altra forma e di farne ricetto di meglio; però conservare rendite maggiori.

Invita il Municipio a stabilire fino a qual punto intende sviluppare l'educazione ed istruzione di quegli alunni.

Se questo vuole a parere di quello che si è fatto per la scienze femminile, e raccomanda che altrettanto si faccia per quella delle arti, dando ai giovani i mezzi per avviamenti materiali, specialmente nella parte che concerne i domiciliati.

Lamenta l'amministrativi, l'amministratore vieno, com'egli si esprime, alla inesorabile legge dei numeri, e ricorda come il Consiglio comunale nominò una speciale commissione dall'Orfanotrofio per le spese dall'anno 1874 lire 339,698, e che al 31 maggio scorso erasi spese dagli ire 198,614 90, per cui per il resto dell'anno non rimangono che lire 141,083 10, somma insufficiente.

Egli accede quindi ad alcuni particolari per provare che cause di queste ampliibie di spese è l'aumento straordinario di tutti i generi di consumo, e specialmente quello del mercato, e l'aumento dei parecchi decimi alla educazione e corteggiamo degli alunni.

Egli dice che nel 1870 la spesa fu del ragguardevole somma di lire 1,13,148 70; quella dei legumi ed olio di L. 1,245 91, del vino di L. 7,137 e quella del vitto per il personale degli impiegati L. 13,868 75, che forme un aumento di spesa di lire 60,410,30.

La relazione dell'amministratore poi ridurrà a due questioni principali. Egli dice che il Consiglio Veiste vuole agli alunni un'educazione dell'Orfanotrofio una educazione molto migliore di quella passata, e quale voi ora vi forme del semplici ed ignorati agricoltori degli uomini, e delle donne delle faccende? ed allora non vi allontanate dal sistema passato e restringerete assai le spese.

Nel stimolano di vedere quale delle due direzione prenderà il municipio insomi e quello che delibererà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 17 giugno 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare L'altezza della stazione è di 49,m 05.

Barometro a mezzodì = 758,1
Termometro Centigrado
Massimo = 27,0 — Minimo = 14 1
Umidità media del giorno
Relativa = 69 — Massima = 2,40
Vento dominante. Da Nord a Sud-Ovest debolissimo.
Stato del cielo. Bello.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE

Presidenza Stefanucci-Ala; P. M. Calabresco

Truffa — Imp. De Angelis Antonio

Udienza del 15 giugno.

Pres. Voi siete imputato di aver tenuto per vostro conto delle somme di denaro ch'erano state spedite dalla Francia a monsignor Jeandi. Dapprima, affinchè questi spedisse dalla Bolla colà. E questo in quella di sua segretario. Di più poi si vorrebbe che le pratiche di monsignore le portasse lo stesso, per quanto è a me, d'intro. Ancora vostre fratelle avrebbe sarbato 25 lire da voi prese per questo motivo. Ora rispondete.

Imp. Io non saprei. Se io non spedii quegli affari nel giorno voluto, li avrei spediti dopo. I denari non li volevo tenere. Tutto ciò sottito nel rapporto, importava poco, poichè li spedivo, come ancora, dopo.

Pres. Senta: la questione è appunto che voi davate gli affari come dopo, e non lo erano. Si vuole che sia facesta per servire due padroni, e affinchè i clienti di Francia non vedessero la spedizione presto, monsignore sè alire monsignore che voi servivate.

Imp. Io avrei potuto dire che i Brevi e i Decreti si erano smarriti per la Posta, ma non volevo commettere una truffa.

Mons. Jeandi Segretario di Nantes, parolante. Da molto tempo mi faceva queste abuse, ma i reggitori erano in regola. Seio nulla per assicurare il ritardo dei Decreti di Francia, venni a conoscere ogni cosa. Io mi ritrovo circonscia.

Pres. Ed il danno è stato grave?

Querelante. Ho perduto la clientela, e ho dovuto scrivere e ricevere; saranno circa di 1500 affari.

Pres. Non è questo; domando se i denari presi sono più di lire 25 e meno di 300.

Querel. Sì, sì. Ricevendo qualche cosa del fratello. Il vescovo di Nazary, il lui scrive diverse volte e tutto le trovai in disordine. Natura 10 lire deve ne se ricevava 20; 30 deve 60, e così di seguito.

Il mensignore, si noti, è un sollecitatore e avvento presso l'ufficio della Bolla presso il Vaticano, e ne avevo molti cose alcuni vescovadi di Francia.

Testi Marciotti. Però monsignore o lasciò pieno fiducia a me nel suo segretario, non credo abbia fatto nulla.

Querel. Adegir, è d'accordo.

Pres. Dopo partirà, ora basta.

Teste. Ripete di non credere l'accusato col-vevole.

Pres. Parli ora monsignore.

Querel. Fu anch'esso al mio servizio; io lo considero complice passivo.

Teste Bianchi. Frasi il parere del De Angelis e trovai irregolarità, e mi avvidi delle somme percepite a danno di monsignore. E ciò dalle letture ma ebbi a fare.

Il P. M. chiede la condanna del De Angelis. L'avv. Tesi lo difende. Il tribunale condanna il De Angelis a un mese di carcere e 5 lire di multa.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Inizierà al Politeama ha avuto luogo la beneficiata della signora Noel-Guidi, colla prima rappresentazione della *Bella in maschera*. La signora Noel-Guidi fu assai applaudita, e con lei vennero festeggiati i suoi compagni, la signora Garbisi, il tenore Romeni, il baritono Ciapini. In complesso è una delle opere meglio rappresentate nella corrente stagione.

— Assicurasi che sia finalmente cominciato il contratto col tenore Nicolini per la prossima stagione di carnevale-quaresima al teatro Apollo. Trovato il tenore, rimane a fare conchiuso il contratto colla signora Stoltz, ch'era subordinato a quella condizione. Gli artisti scritturati sarebbero dunque, finora, le signore Stolz e Sass; i tenori Nicolini e Lefranc, il baritono Addighieri, il basso Castelmary. Le trattative colla signora Wilski pare non siano andate a monte. Oltre l'*Aida*, si vorrebbero rappresentare qualche altra opera nuova per Roma, ma è assai che sia già stato scelto il *Mefistofele* di Arrigo Boito. Insomma, come ha affermato qualche giornale:

— Rammentiamo che sabato al teatro Apollo, la compagnia Emanuel-Paquali rappresenterà l'*Alcibiade* del signor Cavalletti.

— A Genova piacque assai l'*Antonio Canova* del nostro Muratori, rappresentato dalla compagnia Bellotti-Bon, nè è maraviglia, poichè applaudì a quante cose egli fece e fa chiosta anche la replica della produzione. L'*Antonio Canova* era stato scelto dalla signora Tessero per la sua beneficiata.

— La stagione del Sesto a Padova è immiserita brillantemente colla *Maria di Portici* dell'Auber.

Nel corso di questa stagione verranno pure rappresentati su quelle scene i *Goti* dell'autore Gobatti.

— Il Municipio di Napoli ha pubblicato il capitolato d'appalto pel teatro San Carlo, stagione 1874-75. Con'è noto,

venne scoperta la dote, ed è poco probabile che si trovino dei mezzi disponibili ad assumere quell'impresa in simili condizioni.

D.A.

BIBLIOGRAFIA

L' unità delle forze fisiche del P. A. Secchi; Milano 1874, fratelli Treves.

L'umevo intelletto non può stare assai chiudervi il perbido ed il nome della cosa.

Alle stato d'assoluta ignoranza, egli spiega l'universo supponendogli le passioni stesse che sono in lui, ed i suoi istinti, e vede nel tuono una potenza irritata che esprime il suo malumore e nella folgore il suo fegato stizzitore; le varie stagioni, le eruzioni, il passaggio delle comete, le pestilenze, le guerre, non esprimono altora che atti logici ed arbitrari di potenze misteriose, affatto fatti dal cervi, l'attrazione, la repulsione sono simpatie, amori, odii, antipatie che i corpi mostrano fra loro, e la scienza non è altro che l'antropomorfismo applicato all'universo.

Progredendo la cognizione, causa la scienza che cominciava a far tesoro di fenomeni, ed a collegarli col mezzo dell'azione di potenza occulte che sembrano più razionali, trova delle leggi, ed escinde l'arbitrario. Procede quindi nel riconoscere nelle molteplicità delle forme esuriente che dove fece si offrono sotto aspetti diversi, restringe il numero dei misteri a pochi, e di mano in mano che progredisce il va riducendo a pochissimi; onde qual titolo di forze applicate alle scuse primi dei fenomeni, ed introdotto dal discorso scientifico assumono sempre vie nulla misterioso, che ha del fantastico; sicumeno poco scientifico.

Il colorito, l'elettricità, il magnetismo, l'attrazione universale, la coesione, le affinità chimiche, concetti misteriosi e incomprensibili, non sono al fondo che delle ipotesi di coordinazione, nelle quali ripone la nostra ignoranza, ma che i progressi della scienza detronizzeranno a lungo andare (1).

Fare a meno di questa entità senza fondarsi a negarle e discostarle, ma ascendone la spiegazione nei moti e nelle proprietà di un mezzo (l'etere) la cui esistenza è irrecusabile, è lo scopo dell'opera del Padre Secchi, che gli disse celebrità dieci anni or sono, e che oggi è nuova e più importante, in cose l'evasa in una nuova edizione considerevolmente aumentata dall'autore.

Riscrivendo la tu *composizione* dovevano abbondare ed abbondano, come in ogni altra teoria, pochi all'occhio non è dato che contraddizioni e difficoltà, come nell'esame dei fenomeni parziali. « Queste, le provediamo, dice il padre Secchi, incontreranno grande opposizione da parte di quelli che, seguaci della vecchia scuola, pretendono che nei corpi vi sia scienza cosa di più che materia e moto, e credono grave errore il negare la forza, che vuol pur non essere che consistono, » ma queste è il solito inconvenzione che per qualche tempo fa ostacolo ad ogni nuova teoria.

Le scoperte fatte intorno alla luce ed al calore radiante, propagantisi attraverso gli spazi planetari, la necessità l'ammissione di un ammbiente universale o fluido imponderabile, entro il quale tutto si muove ed agita, e l'etere fu ammesso dalla scienza.

La teoria del P. Secchi tende a spiegare tutti i fenomeni dell'universo colle meccaniche dei corpi nell'etere.

Le osservazioni dei fatti di trasformazioni di forze (attraverso di fluste nella trasformazione del calore sobre la luce, alcoolino nell'uve) e quelle del fatto recentemente dimostrato della trasformazione del calorico in forza meccanica con dispersione della temperatura, danno grande autorità alle ipotesi del nostro eminente astronomo, che paragoda dei problemi più ardui delle scienze naturali a quelli del moto delle molecole, infinitamente più difficile, spera che la teoria meccanica dell'universo, che esperire gran numero di quelle forze che oggidì si ammettono per spiegare altri fatti, sarà ridotta le innumerevoli forze che la teoria Newtoniana metteva in giuoco nel corpo. « Anzi, conclude l'autore nel primo volume, queste grandi sfere che si trovano da tutti scienziati, non è punto una temerità lo sperare che un di avranno la numerosa schiera di attrazioni e repulsioni che ora popola la fisica. »

Espone l'alto scopo di quest'opera, che riassume gli sforzi fatti per investigare gli studiosi a leggerla, come il nome di Secchi basta per darle autorità.

In questo libro il Padre della Compagnia di Gesù è un rivoluzionario scientifico, amico delle idee chiare, del progresso, nemico di tutte cumpre e dalle superstizioni scientifiche. Egli vi si mostra italiano, o, contento di riunire tale, conclude nel secondo volume: « Così spariranno qualche giorno queste forze e di ferro astratte che erano proposte a gara per ispiegare ogni fatto particolare, ed non resterà nel cui le imponderabile e preservero nell'Italia nostra; e ora abbiamo il piacere di vedere questo teorie diffuse universalmente dai distinti scienziati e egli stati paesi. »

L'altezza del soggetto non teglie che la lettu. a di questo libro sia un relativamente facile e piana ad accostarsi, anche per quanto di lettori che abbiano già una certa tintura di ci fatti più elementari di fisica.

Ernesto Schiaparelli, *Storia orientale antica*, di L. Schiaparelli, professore a ordinario nella R. Università di Torino, 8vo, 1874, vol. 1° — Sonzogno, editore della *storia orientale antica*. — *Storia orientale antica* del chiar.mo L. Schiaparelli, così presentatamente si affrettiamo a salutare con gioia la nuova edizione di questo libro, rima di consideravolmente corri ciend ed aggiunta a di un indice topografico; ed il *Sommario* intorno

(1) Lamé, *Bullet. mot. de l'Ac. de Paris* (6o. 1863) cioso del Secchi.

dell'antico stesso, e contenente, oltre ai necessari preliminari, le più importanti nozioni intorno agli abrei, agli egizi, ai caldei, agli assiri, ai feniei, ai medi, ai persiani, con un appendice sull'Asia minore.

Sarebbe indubbiamente agevole ed a noi gratificatima impresa porre in rilievo con particolareggiata trattazione i pregi, la utilità non comune di questi due lavori, dimostrando quante sia estese il consenso che L. Schiaparelli si è fatto della scienza, quanto diligente sia stata l'opera sua nel raccogliere, quanto giudiziosa nella esaminare le notizie, ed il perchè abbia ripetuto quelle nostre considerazioni dopo che A. Peyron, con qualia autorità che solo s' pochissimi sanno per profonda e vasta, ed svezzo ogni era a profondere lodi, concorso di soddisfazioni consumi il primo volume della *Storia orientale* (edizione quinta) la dichiarandolo lavoro erudito, giudizioso, ordinato, e, merito non guari comune nei libri scolastici, ricco di sobrie e succinte erudizioni. » E siamo certissimi che ogni professore, il quale non sia o non voglia mettersi a capo della scuola positivista più odiatogli, sarà ben lieto di poter adoperare come libri di testo le opere dello Schiaparelli, e non vorrà mancare di proporre ad s crediture se stesso valendosi di certi studi nei quali i sacri diritti della scienza apparissono a prime vista necessariamente lamolesti ed insaziabile avidità di fasti e sobri guadagni.

Ma, se per questo ragioni si astenisma da qui diffuse discorso intorno al valore storico dei libri accennati, non possiamo partimenti astenerci da un altro e più importante ordine di considerazioni, le quali fra noi italiani ordenano e sperano nella misura, quanto pagine dettate da L. Schiaparelli, di consolazione e di conforto. Imperocchè a riflettere quanto efficace a promuovere la nostra risurrezione intellettuale sarebbe la pubblicazione di una serie compinta di opere in quali esponessero lo stato odierno delle singole discipline scientifiche, come della storia antica, ci sembra oppo esporle il nostro autore, o contentarsero un'enciclopedia ordinata ed eminentemente scientifica, ci sembra che non sarebbe mestiere dell'Italia nuova. Facciamo voti pertanto affinchè l'uomo egregio continui degnamente a fare l'opera sua e contimui per molti anni a diffondere colla dotta parola la cognizione della storia antica nell'Alta Italia tornata, fine limite di questo, come fummo tra i primi ad augurarlo, ad augurismo dal profondo del cuore che possa essere presentì ed i futuri disegni, servire quella benefica azione scientifica che egli, insegnandoci col suo esempio a stidiar scrupolosamente, esercita su noi, ed che ci terioreme per tutti la vita in più grata memoria.

DOMENICO PRIZI
D.r aggr. alla Fac. di lettere e filosofia della Università di Torino.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— Leggiamo nel *Commercio* di Genova del 16:

Abbiamo notizie del Callao di Lima, le quali confermano la notizia dell'arrivo colà avvenuto il 7 maggio del fregatta *Garibaldi* con a bordo il Ministro Canevaro con dispacci.

Questo arrivo sembrerebbe gravissimo; tanto più che molto di vuoto la miseria ora in causa di questo sgarbi verso il governo del popolo, avvezzo a combattere contro a difficoltà giornaliere per guadagnarsi il pane, è poco disposto per natura ad accostare certe teorie disperanti.

Si osservò tosto che, in seguito alla spedizione di Spagna, la quale aveva impiegato l'attività delle truppe francesi, il suicidio era scomparso dall'esercito, mentre aliverso si era fatto più frequente.

Dodici anni più tardi, la cifra media annuale dei suicidi saceva a 900, dei quali 700 circa commessi dai soldati (1850 saperò i 2000); nel 1860 raggiunse i 3000; oggi la sola Parigi ha da più di 4000 sopra una popolazione di circa 1,500,000 abitanti.

Il suicidio fa dunque parte dei mezzi costanti francesi. È divenuto una consuetudine; lo si accetta senza ripugnanza; lo si riguarda come un senso facile per lo sciare una falsa posizione.

Pubblicazioni — *I Trionfi di Francesco Petrarca*, corretti nel testo e ricordati, con le varie lezioni di tutti i codici e di XXX manoscritti, per cura di Cristoforo Pasqual go, con Appendice di varie lezioni di Canzoniere. — Venezia, Tipografia del quinto centenario della morte del poeta, MDCCLXXIV.

Quato volume, stampato in soli 300 esemplari, è ora pubblicato pel centenario del Petrarca.

L'autore ha fatto in esso prova di molta diligenza, della quale debbono esergli grati gli studiosi delle lettere italiane.

— Il numero di gennaio della *Rivista Europea*, diretta dall'avv. De-Kirtaki, contiene i seguenti lavori:

Lavoro a ristabilirsi nella repubblica di Vaud (prof. B. Cocchetti); Delle economia agricola nel distretto di Chioggia (dottore D. Mestrovich); Delle colonie agricole (P. Vannel); Le satire di Giovenale, illustrate e le memorie dell'estrario Vescio (dott. G. B. Rardo); Conversazioni filosofiche (dott. P. Emiri); Governo e Rimedi Tommasio (prof. G. Poliet, avv. A. S. De-Kirtaki, A. Mander Cocchetti); Varietà letterarie (S.); Rassegna Bibliografica mensile (avv. A. S. D.-Kirtaki).

— *Diritto* diplomatico e giurisdizione internazionale marittima, dell'avv. cav. Pietro Esperson. Volume secondo. Parte 1ª. *Bibl Canonisti.* — Milano, libreria di Gaetano Brigola.

NOTIZIE ULTIME

L'on. ministro di grazia e giustizia ha con decreto ministeriale del 14 corrente, dato incarico alla Commissione creata nella sua dalla scorso anno di proseguire il progetto di legge complementare e quello pendente allora innanzi al Parlamento per le modificazioni dell'ordinamento dei giurati, di studiare e proporre il regolamento per la esecuzione della legge sui giurì e sulla procedura nei giudizi davanti le Corti d'assise tosti pubblicata.

La Commissione è composta dei signori: S. E. il comm. Raffaele Conforti, senatore del Regno, procuratore generale alla Corte di cassazione in Firenze, presidente; comm. Avv. Pierro Paoloni, deputato al Parlamento; comm. Carlo Cesarini, procuratore generale alla Corte d'appello in Firenze; comm. Balsamo-Crivelli, consigliere alla Corte di cassazione in Firenze; comm. Nicola Tondi, consigliere alla Corte d'appello di Firenze, applicato a quella di cassazione nella stessa città; cav. Francesco Gloria, consigliere alla Corte d'appello in Firenze, applicato a quella di cassazione nella stessa città, incaricato delle funzioni di segretario presso la Commissione stessa.

Per iniziare sollecitamente le operazioni preliminari alla compilazione delle liste dei giurati, il ministro guardasigilli ha trasmesso alle Commissioni comunali ed ai conciliatori col mezzo di circolare ai prefetti ed agli uffici del Pubblico Ministero le seguenti istruzioni che mi riassumiamo:

La prima è fondamentale operazione prescritta dall'art. 10 della legge 8 giugno 1874, consiste nella formazione dell'elenco permanente dei cittadini compresi in ciascun mandamento, elenco che, giusta l'art. 2, dovrà stare all'affisio di giorno.

Questa operazione è demandata in ogni comune a una Commissione composta del sindaco, dal comunale di turno, dal conciliatore, o dal conciliatore o dal conciliatore dove siano in numero maggiore.

I predetti signori sono inoltre chiamate la speciale attenzione della Commissioni, si riferiscono all'ufficio dell'ufficio di stato civile, e nel caso che non trovano valersi per determinare quali sieno i cittadini da iscriversi nell'elenco permanente, ed alla compilazione dell'elenco medesimo.

1° Quanto al primo punto, la Commissione comunale dovrà aver cura di non giovarsi la costituzione del corpo del giurati, la nuova legge ha sostituito ai criteri della capacità quelli di elezione, non ha tolto il criterio della capacità provata o ragionevolmente presunta, senza il sistema della tale categorie. Secondo questo sistema, la legge stabilisce certe *categorie* di cittadini che o per gli studi fatti, o per le funzioni esercitate, o per la posizione conseguita, o per il pagamento di un cenno notevolmente più elevato di quello che occorre per l'elettorato politico, sono naturali capaci a ben compiere l'ufficio di giurato del fatto.

Le tale categorie sono *tassativamente* designate dalla legge nell'articolo 2.

Ora l'operazione di cui sono in ariate le Commissioni comunali è quella di compilare nell'inscrivere in un elenco tutte le persone comprese nell'uno o nell'altro delle suddette categorie e residenti nel comune.

La residenza sola la dimora abituale nel territorio comunale essendo la prima condizione richiesta dalla legge per essere chiamato a far parte del giurì.

Non importa che le Commissioni comunali s'indagano, se le persone appartenenti ad alcuna delle categorie legali per essere iscritte nell'elenco permanente, siano o no in fatto chiamate all'esercizio delle funzioni di giurato.

Si avverte che, ove sorga dubbio, se una persona appartenga ad alcuna delle suddette categorie legali, la Commissione, astenendosi dal risolverlo, deve procedere all'inscrizione della medesima nell'elenco, lasciando alla Giunta mandamentale o distrettuale di determinare, se la iscrizione debba essere cancellata o mantenuta nell'elenco.

Il sindaco, quale membro della Giunta mandamentale, avvisa della sua amministrazione alla medesima tutte le notizie concernenti.

II. Quanto al secondo punto, la legge distingue (art. 9 capo 2°) due specie di *esclusioni*, discendono sono il sindaco deve invitare un pubblico manifesto tutti coloro che sono esclusi dalle funzioni di giurato, indicando nell'art. 2 ed inscrivervi non più tardi del mese di luglio in apposito registro dei giurati, che deve tenere nell'ufficio municipale.

Essendo in quest'anno già trascorso il mese d'aprile, il sindaco dovrà procedere immediatamente alla pubblicazione del manifesto accennato nell'art. 2 e ricordata la anzione stabilita nell'ultimo paragrafo dell'art. 23.

Il sindaco curerà che nell'ufficio comunale sia aperto quel giorno e nelle ore da designarsi un apposito registro per ricevere le dichiarazioni esistente, in quali dovranno essere scritte nel registro di nuovo degli stessi dichiarandi alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Nel mentre di tali in più mandamenti si terranno tanti registri d'esistenza quanti sono i mandamenti.

Fu assortanto se tutti coloro che hanno titolo all'ufficio di giurato si stano inscritti nel registro suddetto, ed ora più d'ogni per completare le iscrizioni nell'elenco, la Commissione comunale deve istituire accurate indagini con tutti i mezzi che possono servire a raggiungere questo intento.

Ogni Comune possiede nelle liste elettorali politiche uno dei documenti più utili per procedere a tali indagini, poichè molti fra quelli che hanno titolo all'esercizio politico, le hanno pertinenti all'ufficio di giurato.

Siffatta ispezione peraltro non sarebbe sufficiente a raggiungere lo scopo, giacchè i titoli atti ad attribuire la qualità di giurato sono desunti anche da altre condizioni personali, che non costituiscono l'elettore politico, quali sono, a cagion d'esempio, l'essere stato investito un diploma o catedra rilasciati da un liuoe, da un giunnaio, da un istituto tecnico o da una scuola normale o magistrale.

La Commissione comunale dovrà pertanto valersi, oltre le cognizioni personali del suoi componenti, della facoltà che le è concessa dalla legge (art. 23) di richiedere tutte le informazioni che le occorrono tanto ai privati stitutori interessati, come ai pubblici funzionari che siano in grado di somministrarle.

Si raccomanda che la Commissioni troveranno non prohibiti funzionari si quali dovranno rivolgersi, e nei privati stitutori la più scrupolosa osservanza nell'adempimento del loro mandato. Ma se alcuno mancasse al proprio dovere, non esiteranno a promuovere l'applicazione delle pene pecuniarie dalla legge stabilite.

I resti della imposta diretta saranno pure esattamente considerati, stimando la necessità la ragione del sesso e tributo indicato nella categoria 21ª dell'art. 2° e limitato a quelle che pagano *effettivamente*, senza parole grati imposte comunale e provinciale. Quanto alla tasse di ricchezza mobile che si paga per ricchezza mobile, si terrà conto di quelle che rendite, spette alle Commissioni di fare tutte le opportune interrogazioni ed investigazioni.

III. Determinate per tal modo le persone da inscrivervi nell'elenco permanente, conviene ora di spiegare la materiale compilazione di esso.

A tal uopo si deggiono tenere presenti le norme che la legge prescrive. Ogni persona prescritte che nell'elenco deve essere indicato, per sicurezza dei cittadini iscritti 1° il nome e cognome; 2° il luogo e la data della nascita; 3° il padre; 4° il domicilio e la residenza; 5° infine la categoria in cui ella si trova compresa. Questa ultima indicazione spiega come debbe essere divisa l'elenco.

Una copia storia del registro per le iscrizioni dei giurati prescritto dall'articolo 9 e della aggiunte che vi saranno apportate, la Commissione comunale consegnerà il registro permanente dei giurati, del quale l'articolo 10 la incarica.

L'elenco dovrebbe essere formato entro il mese di agosto p. f.; ma in questo primo anno il termine sarà prorratto fino alla metà di settembre, onde non si richiedono in doppio esemplare, l'uno dei quali sarà conservato nell'ufficio comunale, accioochè possa servire di base alle successive aggiunte e cancellazioni annuali necessarie il disposto dall'articolo II; e l'altro sarà trasmesso, come prescrive l'articolo 12, al presidente del mandamento per le operazioni affidate alla Giunta mandamentale. La trasmissione in questo primo anno sarà fatta entro i 20 del mese di settembre, e non oltre il 10 dicembre della legge.

Nel comuni divisi in più mandamenti la commissioni avranno l'avvertenza di compilare l'elenco in tante parti separate quanti sono i mandamenti in cui il comune è diviso, e di formare di ciascuna parte quegli soli cittadini che risiedono nel territorio assegnato al mandamento al quale la parte medesima è annessa.

Ai comuni del quali il Consiglio fosse sciolto, gravedo in modo speciale il rapporto dell'articolo 13 della legge, il quale vieta la disposizione già riferita nella nota a pag. 2.

Nel adempimento dell'incarico dato alle Commissioni comunali, i loro membri nei comuni popolati furanno sopra copertura dei diritti e dei doveri che la legge indegni, verificazioni ed ispezioni da praticarsi.

Oltre la pubblicazione del manifesto prescritto dall'art. 2, il sindaco dovrà dare pubblicazione giurati, giovarsi di farlo inscrivere in alcuno di essi anche più di una volta.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Montevideo, 17. — L'esperimento del ponte sul Po a Borgoforte è riuscito benissimo; 12 macchine con 500 tonnellate percorsero il binario; la flessione fu di pochissimi millimetri.

Versailles, 17. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — In seguito alla votazione di lunedì, Belcastel, della destra, presenta un ordine che si modifichi il regolamento relativo alla votazione del membri in congedo, il cui voto non sarebbe più necessario se non quando la loro presenza fosse constatata dal presidente.

L'Assemblea incomincia quindi a discutere in seconda deliberazione il progetto di legge relativo alla organizzazione municipale. Nessun incidente.

Versailles, 17. — La Commissione costituzionale incominciò ad esaminare la proposta di Lambert de Sainte-Croix. Essa decise di discutere primieramente la proposta di Parier a di farne un rapporto speciale. Credesi che la maggioranza della Commissione sarà favorevoli alla proposta di Lambert de Sainte-Croix.

Parigi, 18. — Il centro sinistro, col mezzo del *Journal des Débats*, invita apertamente il centro destro a stringere insieme un'alleanza per costituire la repubblica, che è il solo governo possibile.

Se questa ricusasse, il centro sinistro la rendesebbe responsabile delle possibile ristaurazione della Monarchia.

Magonza, 18. — Il Congresso generale dei cattolici tedeschi approvò alcune decisioni contro la civiltà moderna, la costituzione tedesca, il matrimonio, la direzione delle scuole da parte dello Stato, la stampa liberale, il diritto dello Stato di destituire i vescovi, e la soppressione della Chiesa alla Stato. Approvò una proposta in favore dell'autonomia politica del Papa coi suoi diritti temporali. Parchmanto, adottò alcune decisioni, le quali indicano i mezzi per risolvere la questione sociale.

New York, 17. — Il presidente della repubblica di Guatemala ordinò che Gonzales, autore dell'ottraggio commesso contro il vice-console Ingles, fosse fucilato.

Washington, 17. — Il Senato respinse il progetto che tende a nominare una Commissione internazionale coll'incarico di studiare i mezzi per rendere più sicuri i viaggi marittimi.

La Camera dei rappresentanti approvò la proposta tendente ad istituire un tribunale d'arbitri affine di scioglierne le divergenze internazionali.

Parigi, 18. — Monsignor Meglia pranzerà questa sera in casa del nunzio-sciale Mac-Nally, col cardinale di Rouen ed altri personaggi.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	17	18
TITOLI		
Rendita italiana 5 0/0	71 80	71 90
Rendita italiana, fine corrente	—	—
Detta prossi pross.	—	—
Oblig. Beni Eccl. 5	—	—
Cartelle, ed Tesoro 6 0/0	—	—
Prestito romano Blount 1850-60	73 40	73 60
Prestito romano Rothsc	74 30	74 50
Prestito romano	74	74 —
Credito mobiliare	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	1475	1472
Banca Nazionale	—	677 —
Banca Toscana di Credito	225	—
Banca Austro-Germanica	—	—
Banca industr. e comm.	—	—
Banca Agricola	—	—
Obbligazioni detta 6 0/0	—	—
Banca Romana fondiaria	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Obbligazioni Ferrovie meridionali	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (carta)	—	—
Società Anglo-Rom. Gas	—	—
Società Immobiliare	—	—
Fio Ostiense	—	—
Fio Centrale	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	—	—

BORSA DI ROMA

18 giugno (ore 11 3/4 ant.)

L'inssione continua sull' immobilità del prezzo della Rendita che si aggirò anche stamane sul 74 per fine mese e 73 05 circa per contanti.

Negletti i Prestiti cattolici segnati come ieri.

Le Banche Romane 1473 a 1476.

Piuttosto ricchiesta le Generali, 468 a 469 fine mese.

Le Italo 220 nominali.

I comuni e l'ore negoziano a ribasso.

Francia tre mesi 109 90 a 109 70.

Londra tre mesi 27 05 a 27 07.

Marenghi 23 10 a 23 14.

(Ore 4 pom.)

La Rendita abbastanza sostenuta, ma affari sempre ristrettissimi, 74 02 1/2 a 74 07 1/2 fine mese.

Generali 468 a 469 fine mese.

PARIGI

	17	18
Rendita francese 3 0/0	72 15	72 30
Id. 5 0/0	107 25	107 50
Banca di Francia	3775	3740
Rendita italiana 5 0/0	71 87	67 30
Id. 6 0/0	—	—
Ferr. Lombardo-Venete	372	369 —
Obbligazioni Romane	147	146 —
Obbligazioni Ferr. V. E. 1863	154 50	153 50
Obbligazioni Ferr. V. E. 1868	—	151 50
Obbligazioni Ferrovie Romane	177	176 —
Azioni Ferrovie Romane	34	33 —
Obbligazioni Ferr. Meridionali	165	164 —
Cambio sull'Italia	1/4	1/4
Cambio Londra	25	25 —
Cambio Austria	1/2	1/2
Cambio Olanda	207	207 —
Cambio Inghilterra	25 12 1/2	25 11 1/2

VIENNA

	16	17
Mobiliare	77 50	77 50
Lombarde	146 —	146 —
Austriache Anglo-Austriache	300 —	300 —
Austriache	303 —	303 —
Banca Austriaca	1000 —	1000 —
Banca Nazionale	1000 —	1000 —
Esposizioni d'oro	8 25	8 25
Esposizioni d'argento	8 25	8 25
Cambio su Londra	111 —	111 —
Cambio su Francia	44 15	44 15
Cambio su Amburgo	55 45	55 45
Id. a vista	—	—
Banca Italo-Austriaca	—	—

BERLINO

	16	17
Austriache	151 [illegible]	151 [illegible]
Lombarde	59 [illegible]	59 [illegible]
Austriache	151 [illegible]	151 [illegible]
Banca Austriaca	1000 —	1000 —
Banca Nazionale	1000 —	1000 —
Cambio Londra	111 —	111 —
Cambio Francia	44 15	44 15
Cambio Amburgo	55 45	55 45
Id. a vista	—	—
Banca Italo-Austriaca	—	—

LONDRA

	16	17
Consol. Inglesi 3 0/0	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine corrente	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine prossimo	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine gennaio	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine febbraio	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine marzo	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine aprile	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine maggio	92 1/4	92 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0 per fine giugno	92 1/4	92 1/4

GIACOMO DINA, Direttore.

ERNESTO DE ANGELIS, Gerente.

STABILIMENTO BALNEARE
in Sinigaglia

Nel giorno 1° del prossimo Luglio verrà aperto al pubblico questo Stabilimento Balneare, in cui di ottime igieniche e officiali all'aggregio medico-chirurgo, sig. cav. Angelo Zotti.

Si ricorda che lo stabilimento possiede comodi per bagni in mare e per bagni caldi di acqua salsa e dolce non che la comodità per la respirazione dell'acqua marina in vapore, ed un gabinetto completo d'idroterapia, oltre ai Caffè, Ristoratore e Sale di conversazione e da Ballo.

È intenzione dell'Agenzia per gli alloggi, diretta dal signori A. Gui ed e Comp. I forestieri che desiderano provvedersi di abitazione potranno rivolgersi alla detta Agenzia, ovvero anche alla Commissione eletta dallo Stabilimento, la quale si darà cura di fornire ogni opportuna informazione.

Sinigaglia, 8 Giugno 1874. LA COMMISSIONE GERENTE.

LATTE FRESCO IN VIAGGIO E SUI BASTIMENTI

mediante il latte condensato a vapore della Società Alpina Svizzera (Condensed Milk C. — Hitinori)

Con un procedimento semplicissimo e sotto del tutto le parte sonanze condensandole con lo stesso crostallizzate, — le quale mette l'acqua, alcune si conservino inalterabile per un tempo indeterminato, e non soffre il minimo dell'aria. — Basta mettere un cucchiaino da Caffè in un bicchiere d'acqua comune per avere eccellente latte fresco del quale ogni famiglia ne fa del quotidiano consumo. Preso nel caffè si rassomiglia in perfezione. — Per provare la purezza di questo latte, lo si sottoponga volentieri a qualunque dosi analisi chimiche.

Questo prodotto merita a buon diritto tutta la considerazione del Pubblico, e ha la preferenza per ragioni ovvie.

Deposito presso la ditta l'Italia presso l'Agenzia della Società Alpina, Torino, via Doragrossa, N. 27.

Per provviste all'ingrosso pregasi a stabilirsi. (3443)

CASAMICCIOLA
Acque Stabilimento di Bagni Terme Minerali — Proprietà Bertolani.

— Che possiede l'unica sorgente delle acque di Casamicciola, celebrate come prodigiose da Antonio Sacchino, d'Ischia, e da quanti altri poscia scrissero della loro azione. Tutte attestano anche il dottore Lauciolotti nella sua dissertazione. Le acque di questa sorgente sono le sole che conservano intatte le loro proprietà minerali, non cedono per cammino dell'acqua, e non soffrono di sorta alcuna. Sono adatte per ogni specie di bagno; l'edificio è assai ampio e maggior comodo di bagnarli.

OPIFICIO
A. MAROCHETTI
SPECIALITA'
MONUMENTI e LAPIDI
per camposanto
DIRIGERSI
ROMA - Via del Sabini, 17 - ROMA
presso Fontana Trevi.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI SAVIGNONE
in Val di Scrivia.

Aperto dal 22 Giugno a tutto Settembre 1874.

Posizione ricreatissima. A pochissime ore di distanza da Genova, stazione di Ferrovia lontana 1 ora da Genova, e 2 d'Alessandria. Per schiarimenti dirigersi al Direttore e Medico, Dott. Cesare Ferrari **Bonzillo** per Savignone.

SPECIALITÀ MEDICINALI
preparate dal chimico farmacista
F. ADORNO

Olio di Fegato di Merluzzo solidificato
ridotto in Pastiglie

Coll'aver ridotto l'Olio di Fegato di Merluzzo allo stato solido, si è alla stessa l'unico consumo per cui molte persone non potevano valersi della sua valutabile efficacia, quel l'assai disgustoso. Per questa ragione presentiamo, la acquistare una grandissima rinomanza in Russia ed in Inghilterra, ove il suo uso si è così generalizzato che viene ordinato ora solo a scopo curativo, ma anche profilattico in tutti quegli stati dell'organismo in cui è necessario promuovere gli atti dell'assimilazione e nutrizione.

Olio Chinfecondante Puro L. 2 la scatola di ventiquattro pastiglie.

Olio al Ferro-jodato L. 2 la scatola di ventiquattro pastiglie.

Olio al Lotto di Fosfato di Calce L. 3 la scatola.

Quei scatola contiene 24 pastiglie, che si prendono nell'ordine, la dose quali 4 di 2 a 4 di giorno. Equivale quanto a 12 grammi d'olio.

Si spediscono franco a L. 2 50 la scatola.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
IL RISORTO DI CHINA FERRUGINOSO

La China unita al ferro, è uno dei migliori rimedi per le malattie scrofolose, per la clorosi, e per dar forza in generale al temperamento linfatici, richiamando l'appetito e la buona nutrizione.

La Bottiglia del Vino franco L. 2 50
Mezzo detto franco L. 1 50
Si spediscono solo per ferrovia a L. 2 20 franco di porto.

Siroppo Angelico per la Tosse

È uno dei migliori calmanti ed espettoranti che vi siano, specialmente se il bambino che con si premuno a prendere medicine di sgradevole sapore.

Prezzo L. 2 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 20.

Siroppo Vermifugo Vegetale

Unisce antielmintico ed ai primi amministrato ai fanciulli, che per la sua qualità di non essere tolto vegetale è da preferirsi ad ogni altro vermifugo di sua diversa.

Franco L. 2 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 20

PASTIGLIE ALLA CODEINA

Sono il più efficace rimedio per la tosse semplice, tosse cavallina e per la malattia di petto.

Franco L. 1 20 la Scatola. — Spedite franco L. 1 70.

Tintura Gengivaria Odorifera

Essendo un composto privo di acidi, ha la virtù di rinforzare la gengive, polire i denti e profumare la bocca.

Franco L. 2 50 la Bottiglia. Spedita franco per ferrovia per L. 2 20.

Pillole Antiblenorragiche Persiane
alla Cubebina

Sicure rimedio per guarire ed abortire gli scoli recenti e cronici senza apparecchi e cambiamento di stanza. Si conservano per lo stesso scopo, quali per temperamento linfatico vanno spesso soggetti al flusso bianco.

Franco L. 2 50 la Scatola. — Spedite franco L. 2.

ACQUA CHINESE
(non coloranti)

Rimedio efficacissimo per guarire nel più breve tempo le ulceri d. malacologia natura.

Franco L. 2. Spedita per ferrovia L. 2.

Per tutte le ordinate specialità indirizzare domanda, con vaglia postale dell'Agenzia di Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crociferi 48 — 2° Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48, presso Piazza Colonna — in FIRENZE Paolo Peccori, Via Panzani, 28.

ESCLUSIVAMENTE
NAPOLI — *in via S. Giacomo a Toledo, 2* — NAPOLI
presso GALANTE e PIVETTA

BAGNO IDROTERAPICO ECONOMICO
MODIFICATO, MODELLO PIVETTA
CON VASCA, BACINO, POMPA DI ZINCO
e CATINO SOTTO
LA CASSA diffusori

per produrre in casa propria i Bagni a Doccia

In una stagione di bagni si risparmia il suo prezzo di costo. A richiesta se ne dà gratis il disegno e la descrizione.

Prezzo del Bagno completo L. 85.

Spedizione in provincia mediante L. 10 in più, per le imballaggio.

Porto a carico del committente.

Vendonsi pure separatamente Pompe, Docce, Berretti, Borse per spugne, Cintare per nuoto, ecc.

BOTTEGA
in Via del Corso

N. 233 da cedersi anche a mesi per solo lire 110 mensili con o senza vetrine.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare in lingeria pure allacqua prezzo. Non sciolve con bucato, né si cancella con qualunque processo chimico. — Franco L. 1 con istruzione.

In Roma presso, l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchetti, vicolo del Pozzo, 54.

PIANO-FORTI

usati da rendersi con grande ribasso di prezzo, tanto verticali che a coda, in Roma nel magazzino di Musica e Piano forti di L' Franchi, via del Corso, 263, presso piazza Venezia. Ivi si prendono commissioni per trasporti ed imballaggi di Piano-forti.

— Vi sono anche *Armoniums* da 225 lire a 550 e Pianoforti nuovi da 750 e 1200 lire. Si affittano Pianoforti da 10 a 25 mensili.

Malattie Sifilitiche, Impurità, Debolezza

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista **Bocca Giovanni** *vicino al Castello del Valentino, Torino.*

ELISSIRE ANTIVENEREO VEGETALE D'HYSLICH. — *Guarigione certa e radicale senza alcun ritegno, nè astrizione, qualunque di esse fosse l'importità di sangue, malattie croniche, ogni specie di sifilidi o scoli di recenti, che i più ribelli.* L. 6 il coll'istruzione. 1874. 19° Edizione.

BALSAMO VIRILE D'HYSLICH. — *Coll'uso di questo Balsamo non succede mai* accidente, stimolante ed appetitivo, senza alcun disturbo, si ottiene la completa e radicale guarigione di qualunque specie di impotenza, debolezza degli organi sessuali. L. 12. — Con vaglia postale si spedisce.

(Si cani di Stivi succosi)

GUARIGIONE RADICALE

e assoluta del CALCOLI, delle RENELLE, infiammazione dei reni, dell'orina, degli epitaxiani, dell'isteria, dei nervi, dell'ulcere e della vagina, ecc., col solo uso della benefica ACQUA Medico-Alcalina di Celiali.

Il concessionario C. DIRINDELLI, proprietario del Gran Deposito di Acque Minerali nazionali ed esteri

Il vero Montecatini

Piazza S. S. Novelle, 22, Firenze, spedite (gratis), e richieste, certificati di celebri dottori e professori dell'arte salutare, con altri schiarimenti relativi.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

A VOLTAGGIO

presso Serravalle Scrivia, con sorgenti minerali
12ª anno d'esercizio

Aperto dal 15 maggio al 15 ottobre, in quest'anno movimento ampliato e ristorato. Per ulteriori rivolgersi al medico-Direttore **Dott. Cav. G. B. ROMANENGO e Voltaggio.**

PILLOLE EMENAGOGHE
DETTE DEL CAPPUCCINO

approvate dal dottore Silvio Fontanelli. — Efficacissime per promuovere le mestruazioni senza inconvenienti.

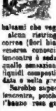
Questo pillole, per lunga esperienza, sono stata riconosciute efficacissime a promuovere le lore regole nelle fanciulle, e ristorare nelle adulte. Sicchè può dirsi non vi sia rimedio migliore di questo contro la clorosi, i flussi uterini, i dolori mestruali, e nelle donne che sono sposate, giova più che qualunque altro rimedio nel ristoro di quei medicamenti che si hanno consumamento a meno per lungo tempo.

Prezzo L. 4 la scatola.

Spedite franche per la posta contro vaglia L. 4 50.

Si vende in Roma da Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — da P. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — In Firenze, da Paolo Peccori, via Panzani, 28.

INIEZIONE ALGERINA
VEGETALE INFALLIBILE E PRESERVATIVA
del Dott. RELENCONTRE



Molti anni i liquori che si propongono per gli scoli Venerei e di altra natura. Però più o meno tutti lasciano a desiderare, poichè sospendono e non eliminano il male. Un siringone, perchè possa chiamarsi infallibile, deve guarire radicalmente senza lasciar quel residuo di male, che consecutivamente chiamasi Goccora.

L'Iniezione Algerina, composta di sostanze balsami che vegetali guariscono nella massima prontezza, senza avvenire alcun ristringo senza uretrale, in Rimoragia, in Gonorrea, in Leucorrea (fori bianchi) non che tutti quegli scoli che non sono di natura venerea conosciuti col nome di evianenti. L'azione dell'iniezione Re lencontre è sedativa, antiflogistica ed astringente, e non produce alcuna di quelle sensazioni dolorose e canstiche, come sogliono produrre tutti quei liquidi composti con sostanze minerali. Adoperata nei modi di vendita data e nella prescrizione, il la dissipare maravigliosamente.

Nessuno acquisterà qualunque severato che si lasciasi dall'iniezione Relencontre, poichè il nome dell'autore e l'uso serve la tutti i consumati l'hanno reso conoscimento di un sovrano non comune.

Bottiglia con istruzione L 5.

Deposito in Roma presso la FARMACIA ITALIANA, via del Corso, 149, dirimpetto al palazzo Borgesi, e presso l'Agenzia Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. Si spediscono in provincia contro vaglia postale, e spese e carico del committente che darà ordini indicare la stazione ferroviaria più prossima a per la spedizione

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO

TORINO ROMA PARIGI
Piazza San Carlo | Piazza Montecitorio, 116 | Via della Paix

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI

d'Asti, di Marsala, di Borgò del Rono di Spagna, Chianti, Montepulciano, ecc.

Vermouth dei Fratelli Cora di Torino
LIQUORI FORESTIERI

Carnasco, Crema di vaniglie, Anisetta di Amsterdam, Maraschino, di Zara, Rosolione di Fiorenze, Rhum Giamaica, Cognac, Chartreuse, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Biscotti inglesi, Conserve ed altri prodotti inglesi
Farine alimentari estere

La casa Achino ricorre direttamente dalle primarie case estere, dei articoli, e la di quelli la massima garanzia. Si spediscono in tutti i dettaglio e prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti.

ACQUA MINERALE D'OREZZA
(CORSICA)

Ferruginosa - Acidula - Gazzosa - Carbonica

Estratto dei rapporti approvati dall'Accademia di medicina di Francia:

« L'ACQUA D'OREZZA è una delle più ricche sorgenti di acqua ferruginosa. »

Gli annalisti, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati di consultare i signori medici sull'efficacia dell'acqua suddetta, nelle malattie aventi per causa la debolezza degli organi e l'imperfetta nutrizione, specialmente nelle anemie e le clorosi. Trovasi in vendita presso la Succursale di Roma, via del Corso, 19 — Deun e Malatesta, Livorno — Taraglio-Gaida, Genova.

SULLE PRINCIPALI MACCHINE

presentate all'Esposizione Universale di Vienna

Relazione fatta per incarico della Camera di Commercio di Firenze

dall'Ing. ALESSANDRO BARBENSI

Contiene macchine e apparecchi d'ogni genere: macchine per la seta, per la fabbricazione della pasta di legno per la carta, per la lavorazione delle stoffe per cardare, filare, ecc.; per la lavorazione del legname, fabbricazione delle zucchero dalle barbabietole, fabbricazione del ghiaccio, fabbricazione dello acqua gazose, regolatori del gas, macchine utensili per la lavorazione del ferro e molte altre.

Questa Relazione è corredata da un'APPENDICE in cui si danno gl'indirizzi dei costruttori meccanici di tutte le Nazioni facendo conoscere le specialità di ciascuno di essi, con cataloghi, tavole di prezzi di molte macchine comprese macchine a vapore ecc. — **Un album di 36 Tavole litografate** di i disegni delle macchine spiegate nel testo.

Prezzo del vol. con Album L. 21 — Si spedisce franco di porto per L. 21 70.

In ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza de' Crociferi, 48 — P. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna — In FIRENZE, presso Paolo Peccori, via de' Panzani, 28.

NON BORDEAUX
ma Vino del Savuto

Prezzo L. 2 la Bottiglia

Deposito in ROMA, presso *Lorenzo Corti*, Piazza Crociferi, 48 — In FIRENZE, presso *Paolo Peccori*, via de' Panzani, 28.

Presso l'Agenzia di Pubblicità

A. TABOGA

Roma — via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54 (presso piazza Colonna) — Roma

trovasi il deposito delle seguenti Specialità.

Polvere flor di riso, Profumata, finissima. — L. 1 la scatola grande e Cent. 60 la piccola.

Acqua di Colonia. — Vera di G.M. Farina. Quest'acqua ottiene rinomata per sue buone proprietà, servendosi di essa inoltre bagni rarosi sono benefici i Eau Perfe. Bot. grande L. 2 50, piccola L. 1 25

Olio Veratrum capi di *Cri ferri*. — Specialità che guarisce pei capelli e toglie prontamente la forfora, ed impedisce la caduta dei capelli. Unito assieme la vaniglia, mantenendoli morbidi, conserva pulita la testa e più stare a confronto di qualunque spendio di toeletta pel delicato profumo. Prezzo L. 2 e 3 cent.

Farina profumata per lavanda. — Superiore alla conosciuta fatta da altre case per la virtù che possiede. Facendone uso quotidiano bianca e morbida la carnagione. Scatola di 9 Ettog. Cent. 70.

Inchiostro Magico. — Servendo con quest inchiostro si può farsi comparire e scomparire i caratteri. Serve per corrispondenze di genere, disegni di sorprese, ecc. Prezzo L. 1 10 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare in lingeria. — Quest'inchiostro non cede in nessun modo all'azione del cloro ed acqua bollente. Franco L. 1 con istruzione.

Vetro Liquido. — Il più adatto per accomodare oggetti rotti, per essere invisibile, ed ogni genere comune. Prezzo Cent. 60.

Tintura d'aconito Caliscal. — Guarisce in una fiata pochissime cose contro gli accidenti che sopraggiungono alla dentizione ed a quelli reumi, e qualunque lesione da causa traumatica. Bottiglia Cent. 50.

Cioccolato Cacciatore. — Colazione meravigliosamente il dolore nei denti, e nei denti nervosi. Prezzo L. 1.

Pastiglie Pettorali *di Polipodio Virginiano.* — Prodigiose contro le tosse le affezioni della gola, del petto e dei polmoni. Servono rimedio contro la infreddature. Prezzo L. 1 50.

Porticello flor di Zolfo. — Utilissime nelle bell'umori nel dolore nei reumatismi, nelle impurità dei sangue, nella rogna nelle all'ogni genere ed in molte altre malattie della pelle. L. 1 la scatola.

Pasta Pettorale per tosse e raucedine. — Questa pasta è preziosa contro i mali di gola, e di petto, nella rogna nelle gengive, nell'asma e nelle altre malattie della pelle. L. 1 la scatola.

Cioccolato Caliscal. — Questo tale è di rinomata e di sicura per fare ristorare le infiammazioni ai piedi, calli, bruciori delle punte, duroni, ed ogni problema, sbiancheras e dolcevitare dei teudini ecc., attesa acuto male, sofferenze dopo che ne hanno fatto uso. Scatola quale rimarginano più presto. Prezzo della scatola L. 1, franca di porto nel regno L. 1 10.

Tela nivea mentone — Per la perfetta guarigione dei calli, sordi dei piedi. Prezzo d'ogni scatola L. 1.

Sego dei denti. — Acque dell'eremita infallibile per la distruzione dei denti. Una goccia nuova preparazione rimane per ogni sempre pulisce quei denti che si vedono e i quali sieno sani. Prezzo Cent. 50 il flacone.

L'Amministrazione del Giornale *La Libertà* di Roma, avverte di avere acquistato, con regolare contratto, la proprietà esclusiva per tutta l'Italia del Romanzo

La Seconda Moglie

della celebre scrittrice contemporanea **E. MARLITT**. La pubblicazione in italiano di questo Romanzo, il quale ottiene attualmente un successo inaudito nella Germania, fu cominciata nel Giornale *La Libertà* di Roma, fino dal 7 giugno.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti Romanzi: MINE E CONTRO MINE (continuazione di *Sconti e Corone*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amare e Sciopero*, IL SEGRETO DEL LABIRINTO, LA MARCHESA DI SAINT PRIE, e poi L'ANDALUSA di *Modesto Sanvisi*.

Prezzo di abbonamento al Giornale LA LIBERTÀ

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali *All'Amministrazione della LIBERTÀ*, ROMA.

Gli abbonati nuovi che prenderanno l'abbonamento alla *Libertà* dal 1 Luglio 1874 hanno diritto ad aver gratis i numeri arretrati nei quali fu pubblicato il Romanzo LA SECONDA MOGLIE.

Tipografia dell' OPINIONE diretta dal C. Carbone.